

ALL'OSPEDALE FERRERO SI È FATTO IL PUNTO SULLE PATOLOGIE DEL SONNO

Verduno: la salute vien dormendo

Sabato 18 maggio 2024 l'Auditorium dell'Ospedale "Michele e Pietro Ferrero" di Verduno è stato sede del Convegno "La patologia del sonno tra bambino ed adulto", un appuntamento interamente dedicato ad approfondire la conoscenza delle più importanti malattie che possono caratterizzare lo stato di sonno e inficiarne la qualità, con conseguenze deleterie sulla salute e sullo stile di vita delle persone che ne sono affette.

Il Convegno, presieduto dal dottor Alessandro Vigo (Direttore del Dipartimento Materno Infantile e della Struttura di Pediatria e Neonatologia dell'ASL CN2), si è aperto con i saluti dell'Assessore alla Sanità della Regione Piemonte e con gli interventi di Marcella Brizio Pacotto, vicepresidente della Fondazione Ospedale Alba-Bra, e di Daniela Bordino, membro del collegio sindacale di Banca d'Alba. "Il sonno è una componente fondamentale di tutta la nostra vita e le sue patologie incidono fortemente sullo stato di salute complessivo delle persone durante l'intero arco della propria esistenza" ha spiegato il dottor Alessandro Vigo. "Abbiamo pensato di approfondire la conoscenza di quattro tra le sue più importanti patologie (Narcolessia, Movimenti anomali, Sindrome delle gambe senza riposo e Sindrome delle apnee ostruttive) tratteggiandone la fisiopatologia, la presentazione clinica, le modalità diagnostiche e le tipologie di trattamento. Ci auguriamo che questo angolo di visuale un po' particolare possa far crescere nei partecipanti l'interesse per gli argomenti trattati e aiutare a diffondere una corretta cultura



Il 18 maggio specialisti a convegno presso l'Auditorium del nosocomio di Verduno hanno discusso di Narcolessia, Movimenti Anomali, Restless e OSAS.

medica sul sonno tra i professionisti della salute". La giornata ha ospitato gli interventi di molti esponenti di spicco della comunità medica, specializzati sulla disciplina e provenienti da importanti strutture ospedaliere ed accademiche italiane ed europee. Si è discusso di Narcolessia con i professori Giuseppe Plazzi (direttore del Centro del Sonno dell'Istituto delle Scienze Neurologiche di Bologna) e Patricia Franco (docente di Fisiologia e Pediatria presso l'Università di Lione, responsabile del Centro del Sonno Pediatrico dell'Hôpital de la Mère et de l'enfant di Lione), per poi analizzare la Sindrome delle gambe senza riposo (restless) con i professori Mauro Manconi (responsabile del Servizio di Medicina del Sonno dell'Ospedale di Lugano e docente di Neurologia presso l'Università di Berna) e Olivie-

ro Bruni (direttore di Neuropsichiatria all'Ospedale Sant'Andrea di Roma e del relativo Centro del

sonno pediatrico, docente di Neuropsichiatria Infantile all'Università Sapienza). Con il professor

Lino Nobili (direttore di Neuropsichiatria Infantile all'Gaslini e docente all'Università di Genova)

è stato approfondito il fenomeno dei Movimenti anomali del sonno, mentre sono stati i dottori Al-

berto Braghiroli (responsabile del Centro Medicina del Sonno Humanitas Mater Domini) e Luana Nosetti (responsabile del Centro Disturbi Respiratori del Sonno all'Ospedale del Ponte di Varese) a trattare il tema della Sindrome delle apnee ostruttive (OSAS) in adulti e bambini.

Grazie al confronto tra i relatori, che rappresentano un sicuro punto di riferimento in merito, per ogni malattia sono emerse le caratteristiche che la contraddistinguono nel bambino e nell'adulto, e ne sono stati evidenziati gli aspetti comuni insieme alle specifiche differenze nelle diverse età.

Attraverso i convegni e i corsi di formazione che ciclicamente si tengono presso l'Auditorium della Fondazione Ospedale, il nosocomio "Ferrero" di Verduno si sta qualificando sempre più, oltre che come moderno luogo di diagnosi e di cura, anche come centro di formazione e ricerca per i professionisti del settore.

Nelle foto due momenti dell'evento



Miroglia Heritage, ad Alba il primo meeting dell'associazione

Gli «anziani» della Miroglia e la cultura del lavoro

«Crescere Insieme»: questo il titolo del primo meeting di Miroglia Heritage - l'associazione senza fini di lucro riservata ai dipendenti del Gruppo Miroglia in pensione e al personale attualmente ancora in servizio, con almeno 25 anni di anzianità aziendale - organizzato nel pomeriggio di giovedì 16 maggio presso il Palablack Miroglia Fashion di Alba.

"Il nostro patrimonio aziendale, l'heritage del Gruppo Miroglia, è un insieme di oggetti fisici, immagini, testimonianze, progetti, esperienze, know how, da tutelare e valorizzare, tracciando un ideale ponte tra le generazioni - ha affermato la presidente di Miroglia Heritage, Elena Miroglia -. L'associazione è nata per aiutarci a trasmettere i valori della nostra azienda, come ad esempio lo spirito di imprenditorialità, il desiderio di crescere e imparare, la capacità di avere successo in-



sieme". Quindi il presidente del Gruppo, Giuseppe Miroglia, si è soffermato sul percorso dell'azienda negli ultimi anni, fino all'acquisizione del marchio Trussardi, con un riferimento ai numeri che oggi ne caratterizzano l'operato, a partire dal

fatturato 2023, attestatosi a oltre 550 milioni di euro. Il segretario generale di Miroglia Heritage, Remo Gattiglia, ha messo l'accento sulla mission dell'associazione: "Tra i nostri obiettivi c'è innanzitutto la volontà di testimoniare la cultura del lavoro e mettere a di-

sposizione dei Soci e delle nuove generazioni i valori e il contributo di esperienza, di equilibrio e di consapevole appartenenza acquisiti attraverso l'impiego in azienda. Vorremmo inoltre creare tra i Soci un rapporto di comunità, con l'intento di sviluppare solidarietà

e coesione; desideriamo sostenere la funzione economico-sociale e i valori etico-professionali del Gruppo nei confronti del territorio in cui abbiamo le nostre radici; infine, puntiamo a valorizzare e tutelare il loro ruolo di 'risorsa' attraverso l'esempio e iniziative di va-

ria natura". Il meeting - il cui obiettivo principale era quello di presentare il frutto del lavoro degli ultimi mesi dell'associazione, oltre che di offrire un'occasione di incontro e condivisione agli associati - è proseguito con la presentazione del lavoro delle tre Commissioni, corrispondenti ai pilastri che ispirano l'attività di Miroglia Heritage: Crescere, Sostenere e Raccontare. Numerosi i corsi organizzati dalla Commissione Crescere: dalla lingua inglese all'implementazione delle conoscenze informatiche, dai corsi di videomaking e videoediting a quelli in ambito salute e benessere, solo per citarne alcuni. Tra le attività portate avanti dalla Commissione Sostenere - oltre al progetto di teleassistenza dedicato agli over 65 e sviluppato dal Consorzio socioassistenziale Alba Langhe Roero, cui Miroglia Heritage ha aderito -, degne di nota quelle a

supporto delle richieste di aiuto a livello amministrativo e informatico (con la creazione di PEC e SPID), oltre all'assistenza relativa agli adempimenti fiscali. La Commissione Raccontare ha quindi presentato il primo video frutto del progetto di "interviste narrative" realizzate allo scopo di raccontare la storia del Gruppo Miroglia attraverso le storie delle persone che hanno trascorso buona parte delle loro vite in azienda, entrando quindi a far parte di Miroglia Heritage. A chiudere l'incontro, prima dell'apericena in musica, un momento di approfondimento scientifico curato dal prof. Luciano Peirone, psicologo psicoterapeuta, autore - insieme alla moglie Elena Gerardi - del libro Senior. L'arte del saper invecchiare, chiamato a dialogare con il giornalista Beppe Gandolfo.

In foto la platea durante l'evento